Movimento Mariano

Regina dell'Amore

237
marzo
2010

San
Martino
Schio

1985 - 25 MARZO - 2010
XXV ANNIVERSARIO
Ore 10 - Inaugurazione Casa Nazareth

ANNO XXII
MARZO 2010

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni
Caporedattore: Renato Dalla Costa
Comitato di redazione: Mirco Agerde - Oscar Grandotto - Armido Cosaro - Dino Fadigato - Enzo Martino - Diego Santin - Emilio Vivaldo

Collaboratori per edizione Tedesca:
Franz Gögele - Leonhard Wallisch
Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel
Collaboratore per edizione Fiamminga: René Fiévet

Mensile a cura del
Movimento Mariano Regina dell'Amore
dell'Ass. Opera dell'Amore di S. Martino Schio (Vi)
Reg. il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza)
Iscr. Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989

Redazione:
c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy
E.mail: mensile@reginadellamore.it

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano "Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
Monica Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet: www.mariachiama.it

Stampa: www.centrostampaschio.com

Servizi fotografici:
Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracinosnc@virgilio.it

Foto di copertina:
La statua di Maria Regina dell'Amore nella chiesetta di San Martino

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

O Maria Regina del mondo, Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore. Amen.

"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)

Sommario

Editoriale 4

Voce Mariana
«...Innamoratevi delle meraviglie di Dio...» 5

In ascolto 7

Maria Chiama
Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore" 8

Magistero del Papa
Dall'intima comunione con la Chiesa la forza della testimonianza 10

Testimonianze
Rita racconta Renato 12
Incontri di settembre in Belgio 19
La Preghiera nella mia vita 25

Anniversari
25° anniversario dell'inizio delle Apparizioni della Regina dell'Amore a Renato Baron 14

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria 16

Gruppo giovani
22 novembre 2009 - Giovani in ricerca 22

Fatti e notizie
Visita di pellegrini della Val di Fassa, Fiemme ed Agordino 28
Missione in Germania 29
Ritorno di don Piero 29
28 dicembre 2009 29

Messaggio del 3 aprile 1991

«Glorifichiamo e benediciamo il Padre.
Figli miei, innamoratevi delle meraviglie di Dio.
Eterni sono ora i destini dell'umanità.
Rivelata si è la Sua giustizia e giustificati voi sarete per la vostra fede.
Figli cari, stimate il privilegio di essere figli di Dio.
Ogni male orienti il mondo verso la verità
e la verità illumini il mondo
affinché si realizzi l'unione di tutti i cuori nell'amore di Dio.
Gioisca ora il vostro cuore!
Glorificate con me il Signore.
Il Figlio mio Gesù è ora con voi;
la Sua pace vi riempia e vi accompagni ogni giorno.
Vi benedico tutti stringendovi a me. Benedico tutti i vostri cari.»

(Commento al messaggio a pag. 5)

È a disposizione presso il Cenacolo
"MARIA CHIAMA",
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

Editoriale

di Renzo Guidoboni

Un aiuto per tutti

"**Istruitevi!**". Questa è l'esortazione che la Madonna ci ha dato attraverso Renato. In quella sollecitazione vi è tutta l'amorosa premura di una Madre per i propri figli; vi è l'invito, che non è possibile ignorare, a vivere concretamente la nostra fede di cattolici; vi è la consapevolezza che è necessario attrezzarci sufficientemente per un cammino che è tutto in salita.
La Madonna sa bene quali sono le nostre debolezze, le molte incertezze, i più disparati interrogativi che ci turbano. Ne siamo coscienti anche noi.
Perciò il Movimento ha incoraggiato (di questo gliene siamo grati) **un'attività formativa** che i Gruppi di Preghiera possono organizzare con la consulenza di sacerdoti autenticamente mariani e di Mirco, vicepresidente e coordinatore per l'attività spirituale.
Le ragioni principali dell'iniziativa formativa e di aggiornamento le troviamo:
- nella diffusa convinzione di dover approfondire le nostre conoscenze in materia religiosa;
- nella necessità di pensare ed agire convintamente per la nostra salvezza eterna;
- nel dovere, come credenti, di schierarci consapevolmente a difesa della Chiesa e del Papa contro i loro oppositori;
- nell'imperativo categorico di testimoniare il Vangelo e di essere portatori dei valori cristiani tanto nel privato, quanto nel pubblico.

A tal fine i **riferimenti fondamentali** da considerare sono:
- il Vangelo;
- il Catechismo;
- la Dottrina Sociale della Chiesa;
- il Magistero mariano, ossia gli insegnamenti che la Madonna ci ha lasciato tramite Renato.

Da tutto ciò si deduce che, per la ricchezza spirituale, culturale, sociale del Magistero della Chiesa, per gli orientamenti etici e comportamentali che esso ci indica e per la molteplicità delle tematiche, l'attività formativa in atto si configura come una **formazione permanente**, oggi già avviata dai Gruppi di Preghiera di Ferrara, Padova, Verona con la certezza che **non c'è tempo da perdere**.
Si tratta di un processo di crescita culturale e religioso che coinvolge noi tutti e ci offre un contributo concreto per non far cadere nel vuoto il senso del messaggio che la Madonna ci ha dato il 27 luglio 1986:

"Figli cari, io voglio rimanere in mezzo a voi.
Desidero lavorare con le vostre mani, parlare con la vostra lingua, amare con i vostri cuori.
Donatemi la vostra disponibilità e insieme salveremo le anime.
Questo solamente sia lo scopo del vostro lavoro".

di Mirco Agerde

«...Innamoratevi delle **meraviglie di Dio**...»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

Murillo: Annunciazione (1660)

Da qualche settimana è iniziato il tempo forte della Quaresima, tempo che - come ebbe a dire in più occasioni la Regina dell'Amore - è il più propizio per la nostra (e per quella di tutti) "giustificazione".
Anche nel messaggio in esame, che sembra fortemente incentrato sulla Grazia unica e incomparabile che è scaturita per l'intera umanità dal Mistero Pasquale del Cristo sofferente e glorioso, ritorna il termine ***"giustizia"*** e ***"giustificazione"***.
Così: ***«Figli miei, innamoratevi delle meraviglie di Dio. Eterni sono ora i destini dell'umanità. Rivelata si è la Sua giustizia e giustificati voi sarete per la vostra fede»***.
Il termine "giustizia", secondo la classica definizione di Ulpiano, giurista romano del III sec. d.C., consiste nel dare a ciascuno il suo, cioè ciò che gli spetta, riferendosi particolarmente ai beni materiali.
Ecco allora il compito dello Stato e delle sue leggi, ossia assicurare quella giustizia distributiva per cui ogni uomo deve essere uguale agli altri ed avere ciò che gli spetta per vivere dignitosamente.
È a questo che si riferisce la Madonna nel messaggio in questione? E, più in generale, vive l'uomo di solo pane e non piuttosto di ciò che esce dalla bocca di Dio? In definitiva: se sottrarre all'uomo ciò che gli spetta dal punto di vista economico-materiale è ingiustizia - ingiustizia che certo non può piacere al Padre-, non è ingiustizia ancora più grande sottrarre alla creatura il proprio Creatore e, peggio ancora, quando è la creatura stessa che si sottrae deliberatamente da Lui?
Più in profondità, possiamo dire che tutte le ingiustizie esistenti oggi nel mondo, dall'ambito sociale a quello politico, economico ecc. partono ognuna da un principio molto profondo, ossia dal cuore dell'uomo. Gesù ha affermato chiaramente che "non è ciò che entra nell'uomo a contaminarlo, ma ciò che esce da dentro l'uomo, poiché da lì escono tutti i suoi propositi di male". (cfr Mc 7, 14-15.20-21)
In effetti tutte le costituzioni politiche ed economiche della storia hanno sempre cercato di sistemare le dimensioni esterne del vivere umano, e tutte sono state così soppiantate da altre o trasformate o addirittura miseramente cadute creando povertà e sofferenze. Al giorno d'oggi, poi, specie in Europa, si cerca addi-

rittura di sradicare per legge le radici cristiane su cui si basano 2000 anni di storia del Continente, si cerca di cancellare l'idea stessa di Dio dal cuore degli uomini.
Afferma il Papa nel suo messaggio per la Quaresima 2010: *"L'ingiustizia, frutto del male, non ha radici esclusivamente esterne; ha origine nel cuore umano dove si trovano i germi di una misteriosa connivenza col male.*(...) *Sì, l'uomo* (...) *avverte dentro di sé* una *strana forza di gravità che lo porta a ripiegarsi su sé stesso, ad affermarsi sopra e contro gli altri* (...). *Adamo ed Eva, sedotti dalla menzogna di Satana, afferrando il misterioso frutto contro il comando divino, hanno sostituito alla logica del confidare nell'Amore quella del sospetto e della competizione; alla logica del ricevere, dell'attendere fiducioso dall'Altro, quella ansiosa dell'afferrare e del fare da sé.* (...). *Per entrare nella giustizia è pertanto necessario uscire da quell'illusione di autosufficienza, di chiusura, che è l'origine stessa dell'ingiustizia.* (...) *Come può* (...) *l'uomo aprirsi all'amore?*".

Ed ecco allora ***«le meraviglie di Dio»*** di cui dobbiamo innamorarci: ***«Figli miei, stimate il privilegio di essere figli di Dio»***.
In questo tempo di Quaresima siamo particolarmente invitati a meditare sul fatto che siamo stati salvati nel "sangue" di Cristo, ossia dal Suo infinito amore, dalla Sua Grazia senza fine: ecco le grandi meraviglie di Dio, ecco la sua giustizia!
Afferma ancora Benedetto XVI nel messaggio succitato: "*Il fatto che l'"espiazione" avvenga nel "sangue" di Gesù significa che non sono i sacrifici dell'uomo a liberarlo dal peso delle colpe, ma il gesto dell'amore di Dio che si apre fino all'estremo, fino a far passare in sé "la maledizione" che spetta all'uomo, per trasmettergli in cambio la "benedizione" che spetta a Dio"* (cfr Gal 3, 13-14).
La morte e Risurrezione di Cristo: questa è l'unica grande giustizia di Dio! Il suo amore misericordioso che salva l'uomo incapace di risalire dal peccato alla grazia da solo; è Dio stesso, l'offeso dal nostro peccato, che, in Cristo, fa il primo passo verso di noi rivelando così che solo nell'amore c'è la gioia e la salvezza dell'uomo. Certo all'uomo, quindi a ciascuno di noi, necessita umiltà profonda per poter accettare tutto questo; occorre cioè che ogni giorno ci liberiamo dall'illusione di essere autosufficienti, di essere a posto davanti a Dio solo perché riteniamo di non aver fatto niente di male. Insomma, convertirsi al Vangelo - così come siamo stati esortati a fare il giorno dell'imposizione delle Sacre Ceneri - significa proprio questo: riconoscere di essere bisognosi della Grazia di Dio, uscire dal proprio "io" per abbracciare e lasciarsi plasmare dall'amore infinito del Cielo.

A maggior ragione allora: ***«Ogni male orienti il mondo verso la verità e la verità illumini il mondo affinché si realizzi l'unione di tutti i cuori nell'amore di Dio»***.
Sì, l'indigenza, la violenza, la guerra, le divisioni, la droga, la perversione ecc. sono soltanto manifestazioni di una creatura che non accetta il suo stato, che non si apre alla vera giustizia di Dio. Le tremende e diffuse conseguenze di sofferenza presenti ieri e oggi nella storia, molte volte aprono l'uomo a comprendere di aver sbagliato strada e lo sollecitano a tornare al suo Creatore. Sia così anche questa volta, ma anche ciascuno di noi comprenda che molte sofferenze che incontriamo possono essere frutto di autosufficienza, di scarsa apertura al prossimo, di volontà ripiegata e chiusa su sé stessa. Sembra questo l'auspicio pasquale della Regina dell'Amore per tutti noi: che veramente ci convertiamo e crediamo al Vangelo, ossia al lieto annuncio che nel mistero Pasquale del Cristo sofferente e glorioso si è realizzata ogni giustizia e che l'amore del Padre ha trionfato per sempre su ogni male dell'uomo che apre il suo spirito a Lui: solo in questo modo egli sarà anche spinto a contribuire efficacemente per formare società giuste perché vivificate dall'amore!
E allora: «***Glorificate con me il Signore*** (...); ***la sua pace vi riempia e vi accompagni ogni giorno***».
Buona e Santa Pasqua a tutti voi e alle vostre famiglie.

Il misterioso sacrificio dell'altare

Se avrete fede,
riuscirete ad avere fiducia nell'uomo.
Io sono venuto per condannare il peccato
e sono sempre presente con la mia condanna
in tutte quelle situazioni che dicono ancora
la presenza del peccato nel mondo.
Il sacrilegio e delitto più grande nella presente crisi
e disorientamento della Chiesa
è prodotto da maestri di errori;
sacerdoti e laici
degradano il misterioso sacrificio dell'altare:
dissacrazione e tradimento del grande dono!
Il mio Cuore è sempre più torturato.
Voi mi consolate quando con amore
aderite alla mia volontà e,
difendendo la mia legge,
vi fate miei imitatori.
Grande ricompensa sarà per voi e per quanti,
sradicando il peccato dell'uomo,
salveranno l'uomo.

a cura di Renato Dalla Costa

MARIA CHIAMA
Lettura tematica dei messaggi di Maria
"Regina dell'Amore"

Cuori puri

• La vostra fede sia pura, profonda, poiché non chi mentirà si salverà ma chi avrà il cuore puro. Beati voi se avrete il cuore puro. (1/10/86)

• I cuori puri porteranno la pace a tutti gli uomini. (27/10/86)

Qui, in questo luogo a voi caro, Io porto ora a voi lo Spirito Santo, siatene degni, poiché grande è il Padre; con il cuore puro vedrete la Sua luce; sia sempre puro il vostro cuore, voi non sapete quanto siete importanti! (31/1/87)

• Ecco l'inizio della vostra Opera materiale e spirituale: Io la benedico. Sia sempre pronto il vostro spirito, sia sempre puro il vostro cuore e avrete l'aiuto dello Spirito. (1/2/87)

• Vorrei che voi foste attenti ai miei richiami, vorrei operare con voi nel mondo, ma ho bisogno della vostra unità. Ho bisogno dei vostri cuori puri e della vostra donazione totale. (2/6/87)

• Figli miei cari, chiedete sempre le grazie per le guarigioni dei vostri corpi ammalati. Molti non sanno di essere ammalati nello spirito. Io voglio che guariate lo spirito, che abbiate il cuore puro, che lo Spirito di Dio trovi posto in voi; allora verranno tutte le guarigioni. (8/1/88)

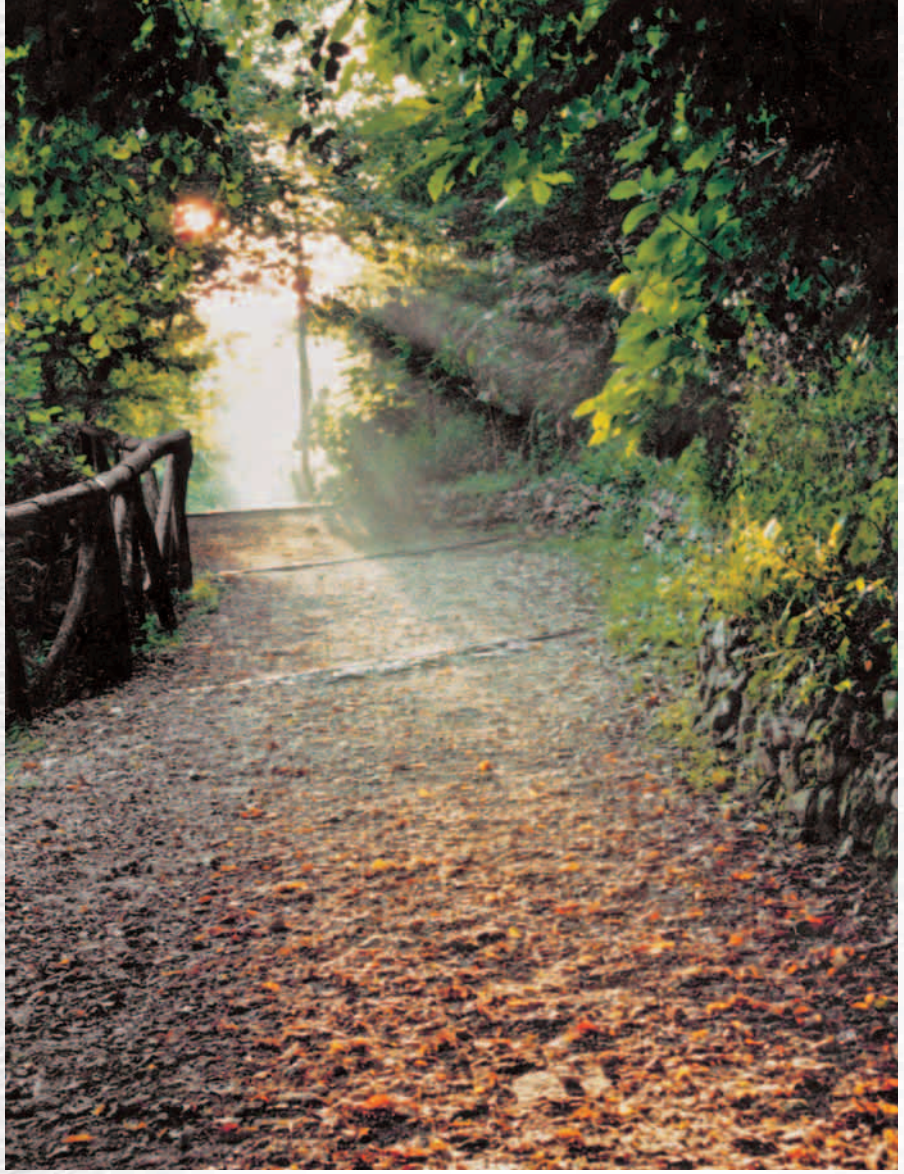
• Anche la mia presenza sentirete quando nella purezza saranno i vostri cuori. (17/2/88)

• Figli cari, quanto vi amo! Vorrei poter portarvi tutti in Cielo subito mentre i vostri cuori sono puri. Siate sempre con i cuori puri! Vi assicuro che Io vi accompagnerò in Cielo quando il Padre vi chiamerà. (4/8/88)

• Cari figli, quante volte attendo voi dai cuori puri, dal pensiero trasparente! Così vi desidero: trasparenti come l'aria che respirate. (22/8/88)

• Figli cari, Io ho scelto i miei luoghi, ho scelto i miei figli per parlare a loro. I puri di cuore riconoscono il mio dire. Seguite i miei consigli, figli miei, e siatene fedeli. (31/8/88)

• Figli miei, chi percorrerà la mia strada non si perderà. Se voi mi seguirete con cuore puro, vi sarà presto concesso di comprendere il mio disegno. (15/2/89)



Siate puri in questo tenebroso tempo di sventura, puri per essere luce nel mondo corrotto. (19/4/89)

Ho bisogno sempre più di cuori puri e sinceri poiché serio ed accorato è il mio appello. (27/10/89)

• Decidetevi di vivere in purezza. Figli cari, per molti popoli oggi finisce l'oppressione e Gesù entra trionfante in milioni di cuori purificati, ma per una grande parte dell'umanità inizia un tempo di necessaria purificazione. Il Regno del Padre verrà quando ogni cuore sarà purificato. (24/3/90)

• Abbandonatevi con grande fiducia a me, Io vi donerò la purezza di cuore affinché possiate incontrare Gesù. (30/12/90)

• Vi invito ad operare la purificazione del tempio dello Spirito Santo che è il vostro corpo. Riportate in voi la bellezza dell'innocenza affinché si manifesti in voi la bellezza di Gesù. (4/3/92)

• Figli miei, vivete una vita di grazia, vincete il peccato con la santità e guardate alla mia Immacolatezza. Sappiate leggere la storia più bella che Dio ha scritto su di me per voi tutti, per la vostra salvezza. Fatevi imitatori miei ed io vi donerò grazia, vi donerò l'amore del Padre. (8/12/96)

• Innamoratevi della purezza, delle cose pure e possederete il mondo, e con la forza che è in voi lo convertirete. Consacratevi al mio Cuore Immacolato e sarete luce per il mondo. (2/2/97)

• Figli miei, Dio vuole riportare il mondo alla pienezza della grazia attraverso la mia Immacolatezza, ed io sto operando nei vostri cuori di figli, per riportarvi tutti a Lui, dando alle anime l'Immacolatezza di Dio. La vostra devozione al mio Cuore Immacolato farà sbocciare nella Chiesa uno straordinario amore a Dio e una purissima carità fraterna. Figli miei, affidatevi a me! Per mezzo del mio Cuore affidate a Dio la sorte terrena ed eterna degli uomini tutti. (8/12/97)

La Regina dell'Amore a San Martino

Maria, Regina dell'Amore
su questo colle di San Martino
tuo Figlio nostro Re
hai voluto vicino.

Ma tu con le mani aperte
attendi le preghiere, l'amore
e tutte quelle azioni buone
che nascono in cuore.

Tu Maria, bella come stella,
porti la Luce a quei cuori
che han perduto
della vita i valori.

Tu sei Regina
Unica Stella,
il Signore t'ha voluto
come Madre sua, bella!

Maria Regina dell'Amore
coloro che con il cuore affranto
vengono in questo luogo santo
prendili sotto il tuo manto.

La Via Crucis

Il pellegrino
pregando sale
ammirando l'acqua
che scende a valle

che saltellando
scorre via
portando seco l'eco
dell'Ave Maria

mentre al pellegrino
che prega per via
gli uccelli
fan lieta armonia.

Pellegrino, mentre sali,
tieni lo sguardo rivolto all'insù
verso la meta che ti attende,
che sono: Maria e Gesù.

La Mamma a braccia aperte
aspetta i suoi figli
mentre, così salendo
divengono gigli.

Per questo la Madonna
appare a Schio
per richiamare i figli
che si son allontanati da Dio.

Luigi Cariolato
Valdagno (Vi)

a cura di M. A.

Dall'intima comunione con la **Chiesa** la forza della **testimonianza**

Nell'annuncio del Vangelo la Chiesa si rende credibile quando dà testimonianza di povertà e solidarietà. Lo ha detto Benedetto XVI all'Udienza generale di **mercoledì, 13 gennaio 2010**, tenutasi nell'Aula Paolo VI alla presenza di circa novemila persone.
Nel tradizionale incontro con i pellegrini e i fedeli da tutto il mondo, il Papa ha parlato della nascita e dello sviluppo nel XIII secolo dei due maggiori Ordini mendicanti, quello dei francescani e quello dei domenicani, fondati rispettivamente da san Domenico di Guzman e da san Francesco d'Assisi.
La loro costituzione, ha detto il Papa, fu una risposta alla sfida lanciata alla Chiesa di allora dai movimenti pauperistici, che contestavano aspramente il modo di vivere dei sacerdoti e dei monaci del tempo, accusati di aver tradito il Vangelo e di non praticare la povertà come i primi cristiani.
Questi movimenti, inoltre, per giustificare le proprie scelte, diffusero dottrine incompatibili con la fede cattolica, com' è il caso dei Catari o Albigesi che predicavano la svalutazione e il disprezzo del mondo materiale, la negazione della libera volontà e poi il dualismo, l'esistenza di un secondo principio del male equiparato a Dio.
Al contrario, ha spiegato il Papa, i francescani e i domenicani, sulla scia dei loro fondatori, mostrarono, invece, che era possibile vivere la povertà evangelica, la verità del Vangelo come tale, senza separarsi dalla Chiesa; mostrarono che la Chiesa rimane il vero, autentico luogo del Vangelo e della Scrittura.
Anzi, ha precisato, Domenico e Francesco trassero proprio dall'intima comunione con la Chiesa e con il Papato la forza della loro testimonianza.

* * *

Il 2009 è stato un anno caratterizzato da "positivi passi" in avanti nel cammino ecumenico, tuttavia è ancora necessario pregare perchè i cristiani superino le loro divergenze e diano testimonianza della comune fede in Cristo.
È quanto ha detto Benedetto XVI nell'Udienza generale del **mercoledì, 20 gennaio 2010**, tenutasi nell'Aula Paolo VI e dedicata alla Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani.
A questo proposito, Benedetto XVI ha osservato che il movimento ecumenico moderno si è sviluppato in modo così significativo da diventare, nell'ultimo secolo, un elemento importante nella vita della Chiesa, ricordando il problema dell'unità tra tutti i cristiani e sostenendo anche la crescita della comunione tra loro.
Il Papa ha effettivamente riconosciuto l'esistenza di divergenze e gravi problemi nella reciproca conoscenza, superabili attraverso una conoscenza personale di Dio in Cristo.
A proposito del dialogo con gli ortodossi, ha evidenziato gli sforzi comuni nello studio del ruolo del Vescovo di Roma nella Chiesa indivisa del primo millennio. Tali importanti iniziative attestano come sia in atto un dialogo profondo e ricco di speranze con tutte le Chiese d'Oriente non in piena comunione con Roma, nella loro propria specificità.
Riferendosi, invece, al dialogo non sempre facile con il mondo protestante, il Papa ha ricordato che è necessario tenere presente anche quanti progressi reali si sono raggiunti nella collaborazione e nella fraternità in questi ultimi cinquant'anni.
Allo stesso tempo, ha proseguito, dobbiamo sapere che il lavoro ecumenico non è un processo lineare. Pertanto dobbiamo essere sempre disponibili per un processo di purificazione, nel quale il Signore ci renda capaci di essere uniti.

* * *

San Domenico

San Francesco

San Francesco d'Assisi è un modello di vero rinnovamento ecclesiale, perchè questo non è stato realizzato senza o contro il Papa, ma in comunione con lui.
Papa Benedetto XVI ha dedicato la sua catechesi per l'Udienza generale di **mercoledì, 27 gennaio 2010**, alla figura del Santo di Assisi, proseguendo la catechesi del *13 gennaio* sull'importanza degli ordini mendicanti nella storia della Chiesa.
Durante il suo intervento, nel quale ha ripercorso tutta la vita del Santo, il Pontefice ha sottolineato l'importanza della sua visita a Papa Innocenzo III, nel 1207, per sottomettersi all'approvazione del suo ordine. Poco prima, il Papa aveva avuto un sogno, in cui un religioso piccolo e insignificante sosteneva sulle sue spalle la Chiesa.
Innocenzo III era un Papa potente, di grande cultura teologica, come pure di grande potere politico, tuttavia non fu lui a rinnovare la Chiesa, ma il piccolo e insignificante religioso: san Francesco, chiamato da Dio.
Dall'altra parte, però, è importante notare che san Francesco non rinnova la Chiesa senza o contro il Papa, ma solo in comunione con lui. Le due realtà vanno insieme: il Successore di Pietro, i Vescovi, la Chiesa fondata sulla successione degli Apostoli è il carisma nuovo che lo Spirito Santo crea in questo momento per rinnovare la Chiesa.
Il Poverello di Assisi aveva compreso che ogni carisma donato dallo Spirito Santo va posto a servizio del Corpo di Cristo, che è la Chiesa; pertanto agì sempre in piena comunione con l'autorità ecclesiastica.
Nella vita dei santi, ha aggiunto, non c'è contrasto tra carisma profetico e carisma di governo e, se qualche tensione viene a crearsi, essi sanno attendere con pazienza i tempi dello Spirito Santo.
In questo senso, il Papa ha ribattuto a certe correnti storiche che hanno cercato di creare, dietro il Francesco della tradizione, un cosiddetto Francesco storico, così come si cerca di creare dietro il Gesù dei Vangeli un cosiddetto Gesù storico.
Tale Francesco storico non sarebbe stato un uomo di Chiesa, ma un uomo collegato immediatamente solo a Cristo, un uomo che voleva creare un rinnovamento del popolo di Dio, senza forme canoniche e senza gerarchia.
Anche se è vero che San Francesco non voleva creare un ordine religioso, capì con sofferenza e con dolore che tutto deve avere il suo ordine, che anche il diritto della Chiesa è necessario per dar forma al rinnovamento e così, realmente, si inserì in modo totale, col cuore, nella comunione della Chiesa, con il Papa e con i Vescovi.

Rita racconta Renato

Alcuni piccoli frammenti della vita di Renato dall'inizio delle Apparizioni

(33ª puntata)

di Rita Baron

Don Massimo Consolaro primo sacerdote del Gruppo Giovani

Don Massimo giunse a San Martino che era appena un ragazzo e venne con l'intento di capire se erano veri o meno gli eventi che vi accadevano.
Lo ricordo bene, un giorno del mese di dicembre del 1985. Era già tardi quella sera e vidi entrare un ragazzo biondo nella chiesetta di San Martino e dopo la preghiera si intrattenne a lungo a parlare con Renato in sacrestia. Renato gli raccontò della sua nuova esperienza di vita con Maria e delle tante cose da Lei richieste.
Da quella sera quel ragazzo biondo non ci lasciò più. Cominciò così il suo nuovo cammino con Maria e per noi fu come avere un figlio adottivo, anche perché aveva perso da poco i genitori.
La Madonna iniziò a plasmarlo, preparandolo a grandi cose: benché fortemente provato da conflitti interiori e sofferenze, si mostrò docile e disponibile ad accogliere i premurosi e materni inviti che Maria gli rivolgeva.
A seguito di un lungo e attento discernimento, maturato in un periodo di esperienza comunitaria presso la "Piccola Opera", lasciò il suo lavoro e decise di rispondere generosamente con il suo "sì" al Signore, che lo chiamava alla vita sacerdotale.
Dopo una giusta e seria preparazione di studio per conseguire la maturità, su consiglio della sua guida spirituale mons. Fausto Rossi, entrò in seminario a Roma.
Un cammino non facile, anni segnati da dure prove e anche da incomprensioni, ma per la sua grande tenacia e per l'amore a Gesù e Maria, superò ogni ostacolo con grande serenità.
Renato, con affetto paterno, lo seguiva costantemente in ogni sua necessità, accompagnandolo con tanta preghiera e con l'offerta delle sue molte sofferenze.

Massimo con il Gruppo Giovani in occasione della inaugurazione del loro piccolo ufficio il 2 febbraio 1992

Intanto al Cenacolo si continua a lavorare e Renato è informato di tutto dai suoi collaboratori. In quel periodo si stava rinnovando l'altare della cappella con il nuovo tabernacolo dove sarà posto definitivamente Gesù Eucaristia.
Desiderava tanto seguire i lavori personalmente, essere presente nel momento della deposizione solenne di Gesù nel nuovo tabernacolo, ma tutto era già programmato per l'anniversario delle apparizioni, il 25 marzo 1999, e non si potevano fermare i lavori.
Anche un'altra data si stava avvicinando, tanto importante e attesa da Renato e da amici cari: Massimo Consolaro, uno tra i primi giovani del gruppo, attendeva il suo grande momento, la sua Ordinazione Sacerdotale, e Renato decide di essere presente ad ogni costo.
Questo avverrà a Roma, nella chiesa di San Giuseppe, il giorno 24 aprile 1999, festa del Buon Pastore. Ma come fare?
Non è abbastanza in forze per un viaggio e i medici non concedono il permesso di uscire dall'ospedale.
Intanto gli amici prenotano l'aereo, Venezia-Roma, e si spera in un permesso. La Madonna, partecipe di questo desiderio, interviene. Il giorno prima dell'ordinazione, un medico amico di turno reperibile in quel reparto disse a Renato che l'indomani gli avrebbe consegnato la lettera di dimissioni dall'ospedale.

Momenti dell'Ordinazione Sacerdotale di don Massimo avvenuta a Roma il 24 aprile 1999

Ora tutto è pronto e assieme a Titta e Valentino lasciamo l'ospedale, prendiamo l'aereo per Roma e si arriva giusto in tempo.
La cerimonia è commovente e qualche lacrima ci scappa.
Non è stato facile il cammino per don Massimo e nemmeno per Renato che l'ha sempre seguito con una tenerezza particolare, ed ora Renato è felice. La gioia di essergli accanto in questo giorno supera ogni dolore fisico: Massimo, il suo primo sacerdote, sacerdote di Maria, Regina dell'Amore!

Così dice Maria ai suoi giovani il 1° ottobre 1987:
"Voi siete i fiori del mio giardino! Donate il vostro profumo, figli miei, è prezioso.
Grazie per avere accolto e aderito alla mia chiamata.
Vi prometto che non vi abbandonerò, fidatevi di Maria".

E la Madonna ha parlato più volte dei sacerdoti, e quelle che riporto sono alcune parti di messaggi che li riguardano:
"Lo dirai: sono tanto belli i sacerdoti con la veste talare!
Dì a loro che la Madonna è innamorata di loro". (11.10.89)

"Unite le forze, insieme costruirete una grande casa, accoglierete in essa gli abbandonati, i soli, accoglierete i sacerdoti". (25.3.86)

"Ditelo ai sacerdoti: il mese di maggio è il più caro a Me!". (18.4.86)

"Tu lo dirai ai sacerdoti: la Legge di Dio è una sola e va rispettata, fatta rispettare". (7.7.86)

"Tu, figlio mio, le dirai ai sacerdoti che invierò a te queste cose e ripeterai anche quanto dissi: se mi avessero ascoltata!". (1.5.88)

"Molti Io ho chiamato a testimoniare Gesù anche con la consacrazione: sacerdoti veri Gesù li desidera". (19.9.87)

"Oggi ho concesso due grazie a due sacerdoti perché avevano il cuore puro". (7.4.86)

"Anche voi parlerete come parlano i miei sacerdoti che mi vogliono Maestra". (19.10.88)

"Non temere se i sacerdoti dicono di non credere; nel loro animo ci sono Io". (16.3.86)

"Oh, se i miei sacerdoti seguissero la mia strada!". (1.5.88)

La festa di don Massimo ha termine il giorno dopo con la prima Santa Messa riservata a pochi parenti. È molto commovente, e ci si lascia con nostalgia: don Massimo avrà un cammino lungo da percorrere, e non facile, e Renato deve pure ricominciare il suo lavoro all'Opera.
È molto stanco e sofferente e così si ritorna in fretta, ma prima di rientrare a casa si passa al Cenacolo per una visita ai lavori terminati, ma soprattutto a Gesù e a Maria.
Tante persone l'aspettano, e, commosso, piange, s'inginocchia e bacia il pavimento.
Tornato a casa, si pensa di lasciarlo riposare perché deve riprendersi in forze e cominciare nuove cure per la sua malattia. Ma Renato è impaziente di raccontare quanto la Madonna gli ha fatto vedere durante l'intervento. E così racconta, in un'intervista ad amici, la visione del Paradiso.

(33 - continua)

Ai Lettori

Invitiamo tutti coloro che ritengono di aver ricevuto grazie particolari dal Cielo, per intercessione della Regina dell'Amore e di Renato, di inviare le loro testimonianze al seguente indirizzo:

Rita Baron
Via Aste, 55
36015 Schio - Vicenza

di Dino Fadigato

25 marzo 2010

25° anniversario dell'inizio delle **Apparizioni** della **Regina dell'Amore** a Renato Baron

Un quarto di secolo è già passato da quel 25 marzo 1985, ed ho vissuto questo tempo della piena maturità in uno stupore grande.
Quanti ricordi, quante emozioni, fortissime, hanno scavato nell'anima per risvegliarmi alla fede!
C'è stato, pure, il momento della prova, necessario per toccare le vette dove lo spirito si purifica e fa capire che la ragione non basta, ci vuole la fede, la fede pura che non accetta più di stare un po' con Dio e un po' con Mammona.
La dolce Madre Maria SS. con i suoi messaggi, e poco dopo anche suo Figlio Gesù, hanno chiesto a me e a tutte le genti che vogliono conoscere la verità, di lasciarsi guidare per scoprire le meraviglie dell'Amore di Dio, lavorando alla realizzazione di un progetto per salvare le anime.
Quante persone, venendo a San Martino di Schio, hanno cambiato vita e si sono convertite, hanno trovato la soluzione ai loro vuoti di coscienza; hanno conosciuto certezze, non solo speranze.

Ora che Renato ha raggiunto la meta, tocca a noi dimostrare cosa abbiamo imparato. È venuto il tempo di rendere testimonianza dei "segni", dei miracoli che Maria e Gesù hanno operato, per non tradire la nostra origine di figli ed eredi della Famiglia divina. Per questo dobbiamo ringraziare sempre la dolcissima Madre Maria Santissima e suo Figlio Gesù, nostro Salvatore.

25 marzo 2010

PROGRAMMA:
ore 11 - Santa Messa al tendone del Cenacolo
ore 15 e ore 21 - Via Crucis al Monte di Cristo

TRIDUO DI PREPARAZIONE AL CENACOLO
Lunedì 22 marzo alle ore 20.30
Martedì 23 alle ore 20.30
Mercoledì 24 alle ore 20.30

ADORAZIONE EUCARISTICA CONTINUA
al Cenacolo dal 22 al 24 marzo
per tutte le necessità materiali e spirituali
del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria

a cura di Renato Dalla Costa

Beata Alexandrina Maria da Costa

Nel n. 232 del nostro Mensile, a conclusione dell'articolo dedicato al rinnovo della consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria, avvenuto a Roma il 20 giugno 2009, auspicavamo i partecipanti a condividere con i lettori i sentimenti con i quali hanno vissuto l'importante avvenimento. L'invito è stato accolto e così nel n. 234 di novembre abbiamo riportato le prime due testimonianze pervenuteci, ed ora accogliamo il desiderio della nostra affezionata lettrice Adriana L., che così ci scrive: "...Troverei molto bello che ci fosse pure un accenno alla Consacrazione del mondo, avvenuta nel 1942, per desiderio di Gesù, attraverso la Beata Alexandrina Maria da Costa. Meglio ancora se questa Beata, vissuta per 13 anni solo di Eucaristia, venisse dal Mensile fatta conoscere ai lettori". Ringraziando la cortese lettrice, e facendo nostro il suo desiderio, riportiamo un breve ricordo di questa Beata, tratto da un foglietto divulgativo dei Cooperatori Salesiani di Lombardia, via Copernico, 9 - Milano. Altre notizie si possono trovare nel libretto di don Pier Luigi Camerini "Sui passi di Alexandrina", Editrice LDC, 10096 Leumann (Torino); in quello di Umberto M. Pasquale "Messaggera di Gesù per la Consacrazione del mondo al Cuore Immacolato", Postulazione Casa Generalizia Salesiana - Roma; ed altri ancora.

Alexandrina Maria da Costa, cooperatrice salesiana, nacque a Balasar, Portogallo, il 30 marzo 1904. Dall'età di 20 anni visse paralizzata nel letto a causa di una mielite alla spina dorsale, conseguente ad un salto fatto a 14 anni dalla finestra di casa, per salvare la sua purezza da tre uomini male intenzionati. Nella solitudine della sua cameretta, Alexandrina diventerà l'angelo consolatore di Gesù presso tutti i Tabernacoli del mondo e, contemporaneamente, ostia nell'Ostia Divina, sarà con Gesù la vittima immolata per la salvezza delle anime. Alexandrina, infatti, vivrà misticamente, nel corpo e nell'anima, la Passione di Nostro Signore, dall'agonia del Getsemani alla Crocifissione sul Calvario, in riparazione degli oltraggi, dei sacrilegi e delle profanazioni Eucaristiche. I tabernacoli ed i peccatori sono la missione che Gesù le affida nel 1934 e che ci viene consegnata nelle numerosissime e ricchissime pagine del suo diario. Attraverso Alexandrina, Gesù chiede che:

"... venga ben predicata e ben propagata la devozione ai Tabernacoli, perché per giorni e giorni le anime non Mi visitano, non Mi amano, non riparano... Non credono che Io abito là. Voglio che si accenda nelle anime la devozione verso queste prigioni d'Amore... Sono tanti coloro che, pur entrando nelle chiese, neppure Mi salutano e non si soffermano un momento ad adorarMi. Io vorrei molte guardie fedeli, prostrate davanti ai Tabernacoli, per non lasciarvi accadere tanti e tanti crimini." (1934)

Durante gli ultimi 13 anni di vita, Alexandrina visse di sola Eucaristia, senza alimentarsi più. È l'ultima missione che Gesù le affida:

"...Faccio che tu viva solo di Me, per provare al mondo ciò che vale l'Eucaristia, e ciò che è la mia vita nelle anime: luce e salvezza per l'umanità." (1954)

Pochi mesi prima di morire, la Madonna le disse:

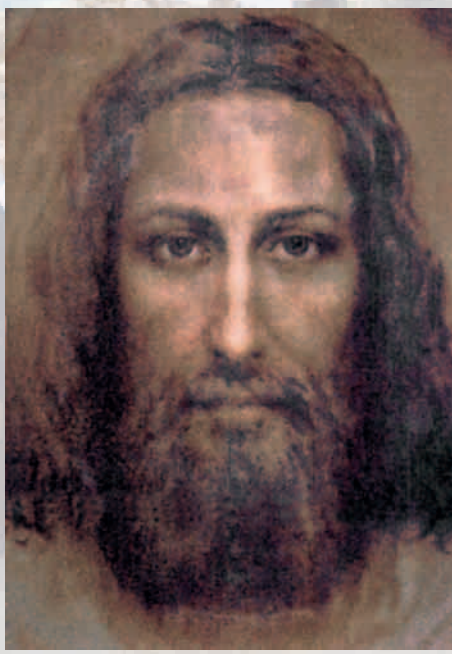
"...Parla alle anime! Parla dell'Eucaristia! Parla loro del Rosario! Che si alimentino della Carne di Cristo, della Preghiera e del mio Rosario ogni giorno!" (1955)

Nel 1935 fu portavoce di Gesù per la richiesta della Consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria, che sarà solennemente affettuata da Pio XII nel 1942.

Tra le mura della sua cameretta, Alexandrina riceverà folle di persone, che accoglierà sempre sorridendo nonostante le grandi sofferenze che ininterrottamente viveva nel corpo e nello spirito. Il 13 ottobre 1955 avverrà il passaggio di Alexandrina dalla vita terrena a quella del Cielo. Il 12 gennaio 1996 la Chiesa l'ha proclamata venerabile per la gloria di Dio e la gioia di tutti i suoi figli.
Il 25 aprile 2004 è stata proclamata Beata.

* * *

"Parla dell'Eucaristia, prova dell'Amore infinito: è l'alimento delle anime. Dì alle anime che mi amano, che vivano unite a Me durante il loro lavoro; nelle loro case, sia di giorno che di notte, si inginocchino sovente in spirito, e a capo chino dicano:
«Gesù, Vi adoro in ogni luogo dove abitate Sacramentato; Vi faccio compagnia per coloro che Vi disprezzano, Vi amo per coloro che non Vi amano, Vi dò sollievo per coloro che Vi offendono. Gesù, venite al mio cuore!»
Questi momenti saranno per Me di grande gioia e consolazione. Quali crimini si commettono contro di Me nella Eucaristia!"



Richieste e promesse di Gesù ad Alexandrina

"Mia figlia, fa' che Io sia amato, consolato e riparato nella mia Eucaristia.
***Dì in mio nome che a quanti faranno bene la Santa Comunione, con sincera umiltà, fervore e amore per i primi 6 giovedì consecutivi e passeranno* un'ora di Adorazione davanti al Mio Tabernacolo in intima unione con Me, prometto il Cielo.**
Dì che onorino attraverso l'Eucaristia le Mie Sante Piaghe,
onorando per prima quella della Mia sacra spalla, così poco ricordata.
Chi al ricordo delle Mie Piaghe unirà quello dei dolori della Mia Madre benedetta e per loro Ci chiederà grazie spirituali o corporali, ha la Mia promessa che saranno accordate, a meno che non siano di danno per la loro anima.
Nel momento della loro morte condurrò con Me la Mia Santissima Madre per difenderli." (25 febbraio '49)

A queste parole di Gesù ad Alexandrina fanno eco quelle che il Cielo ci ha trasmesso attraverso Renato

• ***"Le mie case sono grandi nel mondo, ma in ogni casa il mio posto è l'ultimo, il più nascosto. Spesso non mi fa compagnia nemmeno una lucerna. Molti, molti vengono a mangiarmi senza sapere che Io sono lì fatto Pane Vivo per tutti: perpetua farsa che continua ad allontanare da me anime, anime".***

• ***"Sempre più piccolo diventa il numero di coloro che riconoscono il miracolo della mia presenza nel Tabernacolo. Viene cancellata la mia dottrina e avanzano eresie devianti".***

• ***"Ancora un peccato spaventoso si aggiunge al peccato, distruggendo, profanando il mistero e miracolo eucaristico. Guai ai custodi scellerati, fattisi traditori del mio Santuario e della Verità! Grave peccato contro lo Spirito Santo."***

• ***"Miei amici, vi voglio tutti perfetti, innamorati di me, della mia Eucaristia e della Mamma mia, disponibili e disposti a morire per me. Consolate il vostro Gesù, il vostro Dio. Ho nel Cuore solo questo grande desiderio: essere consolato dalle anime oranti, innamorate della mia Eucaristia".***

• ***"Dì ai tuoi apostoli che non abbiano paura alcuna, l'Eucaristia, Gesù, è la loro forza! Non soltanto qui, Lo troveranno in tutte le chiese: Gesù li aspetta anche lì per dare testimonianza ai vostri fratelli."*** (M.M. 16/1/86)

• ***"Al giovedì fate che Gesù abbia tutta la vostra adorazione".*** (M.M. 10/6/86)

• ***"Le grazie che cercate le riceverete per mezzo di Gesù: adorateLo! Chiedete sempre in Sua presenza viva. Adoperatevi affinché venga adorato spesso in tutte le chiese".*** (M.M. 11/8/86)

• ***"Io chiedo a voi di essere la forza del rinnovamento nella Chiesa di Gesù, perché Gesù non sia solo un simbolo nella Chiesa, ma sia adorato nella Sua viva presenza. Gesù da troppi è dimenticato, da troppi viene allontanato".*** (M.M. 8/11/86)

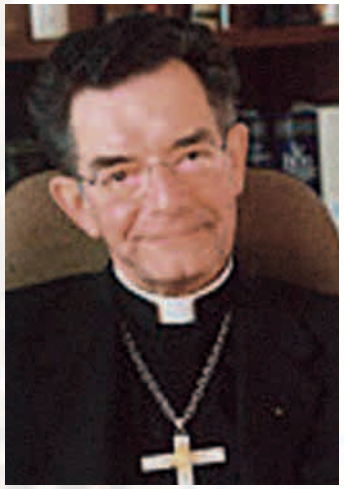
• ***"Figli miei, riparate e unitevi alla sofferenza di Gesù. Uno spaventoso numero di persone, del popolo di Dio, si accostano alla mensa del Signore come al pane quotidiano. La profanazione del Santissimo, nella Chiesa di Gesù, è il grande malanno. Io sono vicina a quei sacerdoti che vedono ancora nel Sacrificio Sacramentale il Santissimo, e con sante intenzioni celebrano il mistero del Corpo e del Sangue, e sono perseguitati e derisi. Piange Gesù per l'allontanarsi del suo popolo tanto beneficato da Lui. Rimaniamo vicini a Gesù!"*** (M.M. 7/10/97)

di Lucia e Colette

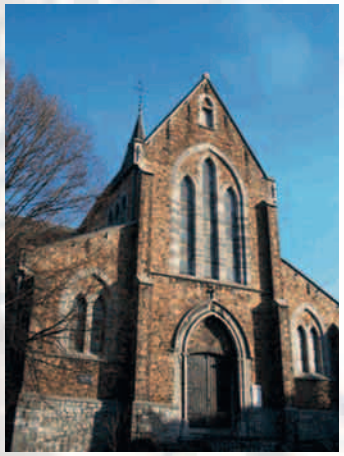
Incontri di settembre **in Belgio**

Con tanta gioia, nel settembre scorso abbiamo accolto a Liegi e Bomel (Namur), Rita Baron, Mirco Agerde e Oscar Zulian, del Movimento Mariano "Regina dell'Amore".
Già nel maggio scorso, la signora Faniel, responsabile del Movimento Mariano per la parte francese del Belgio, aveva sollecitato alla segreteria del Vescovado di Liegi, un appuntamento con il Vescovo Mons. Aloys Jousten, per presentare il Movimento Mariano "Regina dell'Amore". L'incontro venne fissato per l'11 settembre alle ore 15.
Mons. Jousten è stato ordinato vescovo nel 2001, ed è il 91° Vescovo di questa Diocesi.
Con l'aiuto di Lucia per la traduzione, Faniel ha presentato il Movimento Mariano: le Apparizioni, le Consacrazioni al Cuore Immacolato di Maria, il posto del Movimento nella Chiesa, quanto realizzato fino ad oggi, i progetti, le aspettative, i Meeting dei Giovani, Radio Kolbe...
Mons. Jousten ha ascoltato attentamente e fatto domande precise alle quali Mirco ha risposto. Ha chiesto anche se c'era uno Statuto del Movimento, che, tra l'altro, Mirco aveva con se, e così glielo ha lasciato dicendo che presto ci sarà quello nuovo con alcune modifiche.
Faniel ha informato Mons. Jousten degli incontri già avvenuti in Belgio da qualche anno, dei quali l'ultimo nello scorso mese di marzo, sempre con membri del Movimento Mariano di San Martino.
Al Vescovo sono stati inoltre lasciati alcuni dei nostri bollettini redatti in francese.
Rita Baron ha regalato al Vescovo il suo libro "La nostra vita con la Regina dell'Amore", e Mirco il libretto dei messaggi "Marie appelle", quello della preparazione alla consacrazione, e un DVD.
È da ricordare che qualche anno fa', Mons. Jousten ha incontrato nel suo ufficio di Liegi l'Assistente diocesano mons. Giuseppe Bonato e Lorenzo Gattolin.
Tutti rimanemmo colpiti dall'accoglienza ricevuta e mons. Jousten ci auguró una buona continuazione nel lavoro con la Regina dell'Amore.
Ringraziamo di tutto questo sentitamente il Vescovo di Liegi.

Sabato 12 settembre, alle ore 16, si è svolto, con il consenso del sacerdote di questa parrocchia, P. Gérard, nella Chiesa del Santissimo Sacramento di Bomel, vicino alla città di Namur, l'incontro con Rita, Mirco e Oscar.
Grandi e belle statue lignee di Maria, Gesù e altri santi, accolgono i fedeli, la Pietà nella transenna laterale, e quella di San Pio X nei fonti battesimali. Sono pure da ammirare le stupende vetrate, di cui una è dedicata al Santissimo Sacramento.



Mons. Aloys Jousten
Vescovo della Diocesi di Liegi



Chiesa del Santissimo Sacramento di Bomel

Intervento di Mirco
con traduzione simultanea
di Lucia Baggio

Intervento di Oscar

Il programma prevedeva alle ore 16 interventi di Mirco e Oscar, e la messa parrocchiale alle ore 18, seguita dall'intervento di Rita.
Circa 50 persone di varie nazionalità erano presenti (Belgio, Congo, Ruanda, Francia, Italia e Lussemburgo), tra le quali un giovane seminarista dallo sguardo luminoso.

Mirco Agerde, ha iniziato il suo intervento ringraziando il parroco padre Gérard per la sua accoglienza in questa bella chiesa. Riportiamo qui alcuni brani dell'intervento:
"Il Movimento Mariano ha 2 date importanti: il 25 marzo 1985 (giorno dell'Annunciazione e 'sì' di Maria) e inizio delle apparizioni di Maria a San Martino; il 15 agosto 2004, Assunzione di Maria e l'ultima apparizione a San Martino. Il 'sì' di Maria è stata la più santa parola di tutta la storia, che ha permesso l'Incarnazione del Verbo di Dio. Maria è venuta per fare la volontà di Dio, e ci chiede di essere testimoni della fede nel mondo dove viviamo, apostoli della nuova evangelizzazione. Dio è Amore e ci giudicherà sull'amore. Ma quale amore? Quello di avere testimoniato la nostra fede. Il nostro compito è di seminare la buona parola di Dio, far vedere che Egli è ancora vivo in noi.
Maria dice in un messaggio: ***"Miei figli, oggi sono in gioco le sorti di milioni di anime ch'Io vorrei salvate. Chiedo l'aiuto di tutti i miei consacrati"***.
La Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria è il rinnovo delle promesse del nostro battesimo, e attraverso questo, vogliamo mettere la nostra vita nelle mani di Maria, il nostro cuore nel suo, perchè Lei è la perfetta discepola di Cristo. La Consacrazione a Maria è un dono che Lei ci fà, una medicina per le nostre anime. Sant'Agostino disse un giorno: *"Ci hai fatti per Te, o Signore, e il nostro cuore è inquieto finchè non riposa in Te, o Dio"*.
È una delle frasi più vere. Se avere incontrato Gesù Cristo nell'Eucaristia è per te un motivo di gioia, è certo che gli altri si renderanno conto della luce che esce dal tuo sguardo, della gioia che sai dimostrare per avere incontrato Gesù.
Quando usciamo dalla chiesa, le persone si rendono conto che L'abbiamo incontrato? Se noi siamo tristi sia quando entriamo che quando usciamo, vuol dire che non L'abbiamo incontrato, oppure non ce ne siamo resi conto. La Vergine ci ringrazia del nostro amore, di essere qui, in tanti o pochi, poiché Le abbiamo fatto vedere che La amiamo".

Oscar Zulian è responsabile e coordinatore dei volontari che prendono cura e abbelliscono i luoghi santi di San Martino, e lui stesso s'impegna moltissimo.
Racconta i fatti: "Perchè la Madonna è apparsa per così tanto tempo? Perchè vede il grande pericolo che sta correndo l'umanità, che si sta sempre più allontanando da Dio, che ha rifiutato Dio. Ecco perché Lei è molto preoccupata. Maria dice: ***"Sono stata inviata dal Padre per chiamare alla conversione... dite a tutti di fare presto, perchè i tempi sono brevi, non siano gettate nel fango le mie parole, non conviene a nessuno. Ascoltatemi figli miei"***.
La crisi della famiglia, il decadimento della fede e della morale sono sempre legati al venire meno della preghiera. Ecco allora l'importanza di pregare ogni giorno. Maria dice: ***"Non potró nulla senza la fede dei miei figli... Il Santo Rosario vi unisce a Me e la mia preghiera diventa salvezza per molte anime"***.
Oscar parla dei progetti già realizzati: il Cenacolo, la Via Crucis, Casa Annunziata, La Piccola Opera, Casa Nazareth, la Capella della Santa Famiglia e della Risurrezione, e conclude dicendo: Venite a vedere queste opere che sono meravigliose. Collaboriamo con Maria affidandoci a Lei, per cooperare alla salvezza del mondo.

Dopo queste testimonianze, **padre Gérard** ha celebrato la Santa Messa, assistito dal Diacono J-Pol Druart, e durante l'omelia, ha ripreso alcuni punti della testimonianza di Mirco. L'organista della parrocchia, Marie Agnès, ha suonato meravigliosamente ed interpretato l'Ave Maria al violino.

Rita Baron ha preso la parola dopo la Santa Messa. Con profondità ed emozione, ha raccontato la vita di Renato. Ecco una sintesi del suo intervento:
"Renato è sempre stato disponibile e generoso, ed ha percorso la sua strada con serenità e in obbedienza a Maria. Nei primi anni, voleva offrire la sua vita per l'Opera, per la salvezza delle anime. Ha donato proprio tutto a Gesù, ogni sofferenza: è stato in Croce con Gesù. La malattia fisica è durata 6 anni, ma le sofferenze morali, che arrivavano anche da amici e dalla Chiesa, erano più grandi. Accettava tutto con serenità. Poco prima che morisse, la Madonna gli raccomandò di fare pregare i bambini, perché il mondo si salverà anche attraverso la loro preghiera innocente e pura che arriva al Cielo prima della nostra.
Voglio dire alle mamme qui presenti, ha soggiunto Rita, che abbiamo il dovere di fare pregare i bambini. A San Martino esiste un gruppo di bambini che si riuniscono ogni settimana e pregano il Rosario per la salvezza del mondo. Vivendo con Renato, ho imparato tante cose che hanno cambiato la mia vita, ho imparato a pregare con il cuore, come vuole Maria. Renato è stato uno strumento, dobbiamo imitare il suo esempio e fare quello che la Madonna ha detto e fatto con lui.
Lui è stato un testimone della speranza, e come lui dobbiamo diventare veri figli di Maria, Donna della Speranza".

Ringraziamo padre Gérard della sua accoglienza, Rita, Mirco e Oscar della loro testimonianza. Speriamo rivederli in Belgio, e che il prima possibile si realizzi il desiderio della Regina dell'Amore: *"Che tutti si consacrino al suo Cuore Immacolato"*.
Grazie, Maria, che cammini con noi per le vie del mondo.

Appuntamento a tutti il 25 marzo a San Martino per il 25° anniversario delle Apparizioni.

Intervento di Rita Baron

Celebrazione della Santa Messa
con padre Pierre Gérard
coadiuvato dal diacono J-Pol Druart

Cenacolo 23/25 aprile 2010
XIV CONVEGNO DEI CAPIGRUPPO

Per favorire un puntuale e preciso resoconto del Convegno, tutti coloro che vi interverranno sono cortesemente pregati di consegnare al tavolo della presidenza una sintesi (10-15 righe dattiloscritte) dei loro interventi. Grazie.

La Redazione

di Giulia Peserico
e i giovani della quarta domenica

22 novembre 2009

Giovani in **ricerca**

Felicissima della giornata, mi è sembrata una grande comunità dopo tanto tempo! Siamo in tanti adesso, tanti nuovi ragazzi che hanno accettato di aprirsi, ascoltare, imparare e soprattutto parlare!

Letizia, 26 anni

• Questa per me è la prima giornata... È stato molto importante e interessante. Ho trovato una sensazione di pace che non avevo da molto tempo

Elisabetta, 33 anni

• È una bellissima iniziativa per condividere un cammino di fede insieme, per migliorarci interiormente. È un incontro speciale con Maria.

Luisa, 26 anni

• Ho trovato una dimensione diversa, di pace interiore, condivisa e vissuta insieme

Federico, 33 anni

Ho voluto iniziare questo articolo con parole vive che testimoniano la giornata che noi giovani abbiamo condiviso domenica 22 novembre 2009.
Giovani nuovi - che si stavano preparando alla Consacrazione mariana dell'8 dicembre - e giovani che già partecipano alle attività della 4ª domenica di ogni mese si sono incontrati per affrontare insieme e soprattutto iniziare un cammino di fede comune, alla luce della presenza e dei messaggi che Maria ci ha donato in questo luogo. È una mattina fredda di autunno, questa domenica 22 novembre, ma ciò non ha impaurito questi giovani che alle 10 erano presenti in Cenacolo, pronti per conoscere la storia e i luoghi di San Martino di Schio, per conoscere il gruppo di giovani della 4ª domenica, e soprattutto per conoscere Maria e ciò che ci ha detto qui, apparendo a Renato. Inizialmente abbiamo partecipato alla Santa Messa, celebrata da don Marcello e animata dalla nostra bravissima Corale Giovani, a Casa Annunziata, per renderci consapevoli anche della realtà sociale della nostra Opera dell'Amore. Successivamente Mirco, il coordinatore delle iniziative spirituali del Movimento, nonché animatore e responsabile del Gruppo Giovani, ci ha condotto e spiegato i luoghi più densi di significato e importanti nella storia dell'Opera dell'Amore.

I giovani durante la Santa Messa celebrata nella cappella di Casa Annunziata e in visita al Presepe permanente del Cenacolo

Da Casa Annunziata al Cenacolo, dal Presepe alla Casetta di Nazareth fino alla nuova fontana con le statue in bronzo di Maria e Renato, ogni spazio era denso della testimonianza e del progetto divino sull'Opera.

Ecco le testimonianze:

• Nonostante il freddo, è stata una giornata intensa e serena. Un'accoglienza gentile e generosa come a casa.

Annika, 34 anni

• Non mi sento sola qui, c'è Dio con me in questo luogo.

Elisa, 25 anni

• Il raccoglimento e la fede palpabile durante la Messa mi sono piaciuti moltissimo. Belli anche i canti.

Francesca, 26 anni

• È stato interessante conoscere e capire il motivo per cui la Madonna è apparsa qui ed è ancora presente.

Stefano, 32 anni

In visita alla Madonna di San Martino

RITIRO GIOVANI:

Scoprire chi siamo nel nostro carisma

Dopo un anno di intenso lavoro con i giovani e per i giovani è giunto finalmente il tempo di trovare ristoro e ricarica alla nostra fede. Per questo motivo nei giorni 8-9-10 gennaio assieme ad un bel gruppo di giovani, siamo saliti a Vigo di Fassa per un ritiro spirituale approfittando della straordinaria presenza del nostro sempre caro don Cleilson, venuto a trovarci dal Brasile per stare con noi un mese intero, della disponibiltà del nostro coordinatore delle iniziative spirituali del Movimento Mariano Mirco Agerde e della calda ospitalità della famiglia De Tomas nel loro bellissimo albergo. Abbiamo fatto nostro il consiglio evangelico di Gesù: "...Venite in un luogo solitario, in disparte e riposatevi". Arrivati il venerdì sera, dopo la Santa Messa e la cena, abbiamo partecipato alla suggestiva Via Crucis sulla neve in Val San Nicolò assieme al gruppo locale della Regina dell'Amore, che da vent'anni in comunione con noi a San Martino, si trova ogni venerdì sera per compiere questa pia pratica tanto raccomandata da Maria. Il giorno di sabato siamo entrati nel vivo del ritiro, nel quale si sono susseguite le meditazioni sul tema specifico del carisma seminato dalla Madonna nei nostri luoghi, il rosario sulla neve (durante una intensa nevicata!) e l'Adorazione Eucaristica nella cappella dell'albergo Dolomiti dove tutto ci parla di Schio e dove c'è il segno del profumo che dal settembre del '97 esce ininterrotto da un legno di acacia: quest'ultimo è la traversa verticale di una delle prime croci poste lungo la salita al Monte di Cristo (la quarta stazione!); dal foro centrale, (dove c'è l'incrocio fra il palo verticale e quello orizzontale), esce continuo - da quella data - il soave profumo identico a quello della croce posta ora nel Cenacolo di Preghiera a Schio.

• Sono contento per la semplicità e la familiarità delle persone. Qui c'è la presenza viva e la grazia del posto che fanno la differenza.

Remigio

Dopo una mattinata così intensa, un bel pranzo comunitario... Ben 85 persone si sono riunite nelle cucine del Cenacolo e il nostro gruppo giovani ha instancabilmente cucinato per tutti!!!
Inizia il pomeriggio con Catechesi diretta da un ospite d'eccezione, Don Lieto, che verte sul profeta Daniele e la festa di Cristo Re dell'Universo e di un Regno non umano, ma Divino. Segue il consueto appuntamento con la preghiera per rinforzare la fede, un'ora di Adorazione per essere a tu per tu con Gesù Cristo nell'Eucaristia. Il tempo vola e ci ritroviamo già alla fine della giornata con alcuni impegni proposti da Mirco per testimoniare attivamente nel quotidiano ciò in cui crediamo.
In futuro ci saranno altre giornate come il 22 novembre per dare una più ampia testimonianza di ciò che viviamo nell'Opera dell'Amore, ma questa incoraggiante e splendida giornata comunque non si esaurirà qui. Infatti ogni 4ª domenica di ogni mese noi giovani ci ritroviamo per trascorrere un pomeriggio "illuminante" (come dice Leopoldo, 21 anni) e io aggiungo "illuminato" dalle parole di Maria per accrescere attraverso la preghiera e la catechesi curata da Mirco Agerde la nostra fede, e per ritrovarci la sera a condividere una cena in amicizia e fraternità, dove poter parlare e conoscerci meglio.
"In questo gruppo in cui ci troviamo, cresce il numero di giovani che imparano a vivere la propria fede. Mi sembra di essere in una grande famiglia"

Francesco, 25 anni

Siete tutti invitati e sono certa che tutti questi 90 giovani circa (a fine giornata!) saranno felici di accogliere tutte le persone che vorranno parteciparvi!

Vigo di Fassa

La domenica mattina il ritiro si è concluso con l'adorazione silenziosa e la Santa Messa.
Le tre riflessioni che ci sono state offerte da don Cleilson e da Mirco sono partite dalla lettura del brano evangelico in cui Gesù chiede a Pietro per tre volte "mi ami tu più di costoro?" e ci hanno portato ad entrate sempre più nelle profondità del Cuore Divino di quel Gesù che scende nei nostri abissi e si abbassa fino a noi per rialzarci e farci risalire alle vette del suo Amore Misericordioso, di quel Dio che ci attende e ci parla soprattutto nella Santa Messa e nel silenzio dell'adorazione Eucaristica, dell'unico Signore fatto uomo , fatto pane, fatto amico, il più vero degli amici, l'unico vero amico dell'uomo che sta in mezzo a noi e ci sprona ad essere anche noi veri amici di tutti. Questo suo Amore è venuto a noi in modo particolare, attraverso la mediazione della "Regina dell'Amore" e attraverso i suoi messaggi dati a Renato; questa Madre eccezionale ci invita al lavoro per la Chiesa del suo figlio Gesù. Essere chiamati a dare la nostra disponibilità per le opere di Maria è una grande grazia e nel contempo una grande responsabilità. In questi giorni la domanda "che cosa ci stò a fare qui" è riecheggiata nelle nostre orecchie e nei nostri cuori ed è sfociata in altri mille interrogativi: voglio essere di Maria in questo particolare carisma? Cosa posso fare concretamente per Lei? Sento questo senso di appartenenza?
Queste domande sono di fondamentale importanza, non solo per i giovani presenti, ma per tutti i membri dell'Opera dell'Amore e tutti siamo chiamati a dare una risposta di vita coerente.
In realtà questi tre giorni passati assieme sono stati una opportunità straordinaria, non solo per ravvivare la fede ma anche per rinsaldare l'amicizia tra noi, per prendere sempre più coscienza del ruolo dei giovani per il futuro del Movimento Mariano e per approfondire e conoscere sempre meglio l' insegnamento di Maria. Vogliamo così rendere grazie a Dio che, come sempre in questi momenti si fa sentire nelle nostre anime e si fa riconoscere nell'amore effuso tra di noi.

TESTIMONIANZE

di Deanna C.

La **Preghiera** nella mia **vita**

Dopo un'infanzia e un'adolescenza serene, senza traumi, nelle quali la mia preghiera era tiepida e saltuaria, non importante, e la Santa Messa un 'dovere', che, tra l'altro, non sempre veniva assolto, è iniziata la mia vita di sposa e di madre.
Anche questo è stato un periodo sereno, pur con le difficoltà dovute al cambiamento di città, di amici, con i genitori lontani, e la nostra vita è stata allietata dalla nascita di tre meravigliosi figlioli, e questo era divenuto il mio impegno primario.
E la preghiera?
Sempre più saltuaria. Non c'era tempo, alla Santa Messa ci si recava, ma solo se pioveva, altrimenti era molto più importante fare scampagnate. Ai figlioli ho insegnato a recitare le preghiere la sera, per il resto "ci pensava il catechismo".
Poi, all'improvviso, dopo ventuno anni di matrimonio, il Signore si è preso mio marito, così sono entrata tutto ad un tratto nella disperazione, angoscia, buio totale, come se un'accetta mi avesse dimezzato il corpo e l'anima. Mi mancava concretamente una parte di me stessa, non mi reggevo, non avevo l'appoggio vitale. Un solo piccolo tenue filo illuminava queste tenebre, e lo seguivo quasi automaticamente. Poi mi sono resa conto quanto fosse importante: tre Ave Maria recitate ogni sera dopo essermi coricata, e la notte passava abbastanza in pace.
Passano tre mesi e poi ritrovo la forza di continuare i lavori di costruzione della casa che avevamo iniziato insieme.
Lavoravo come un automa per non sentire il dolore, ma il cuore era freddo e vuoto, privo di ogni sentimento.
Dopo 18 mesi la casa è finita e andiamo ad abitarla.
Piano piano, ripiombo nella tenebra depressiva, non ho più stimoli, non ho voglia di impegnarmi in niente, il cuore è un pezzo di ghiaccio. Devo dire che in questi momenti tremendi il Signore mi ha sempre messo vicino un'amica giusta, capace di aiutarmi con affettuosa presenza.
Proprio un'amica mi propone un viaggio a Medjugorje dove già da cinque anni si diceva apparisse la Madonna. Curiosità, voglia di distrarmi, paura per il lungo viaggio a causa del mal d'auto, ma siamo partiti, due macchine, otto persone.
Viaggio lungo con qualche difficoltà, ma all'arrivo mi sentivo fresca e riposata come niente fosse stato.
Entrata in chiesa, primo forte impatto emotivo: sento padre Barbaric che dice: "Non voi siete venuti qui, ma è Lui che vi ha chiamati".
Alla sera saliamo sul Podbrdo dove alcuni veggenti avrebbero avuto l'apparizione.
Buio pesto, silenzio assoluto, pigiati l'un l'altro, non succede nulla. Guardo il cielo, non si sa mai. Vedo una stella cadente, poi l'assemblea si rianima e si ricomincia a scendere. Mi

La chiesa parrocchiale di Medjugorje

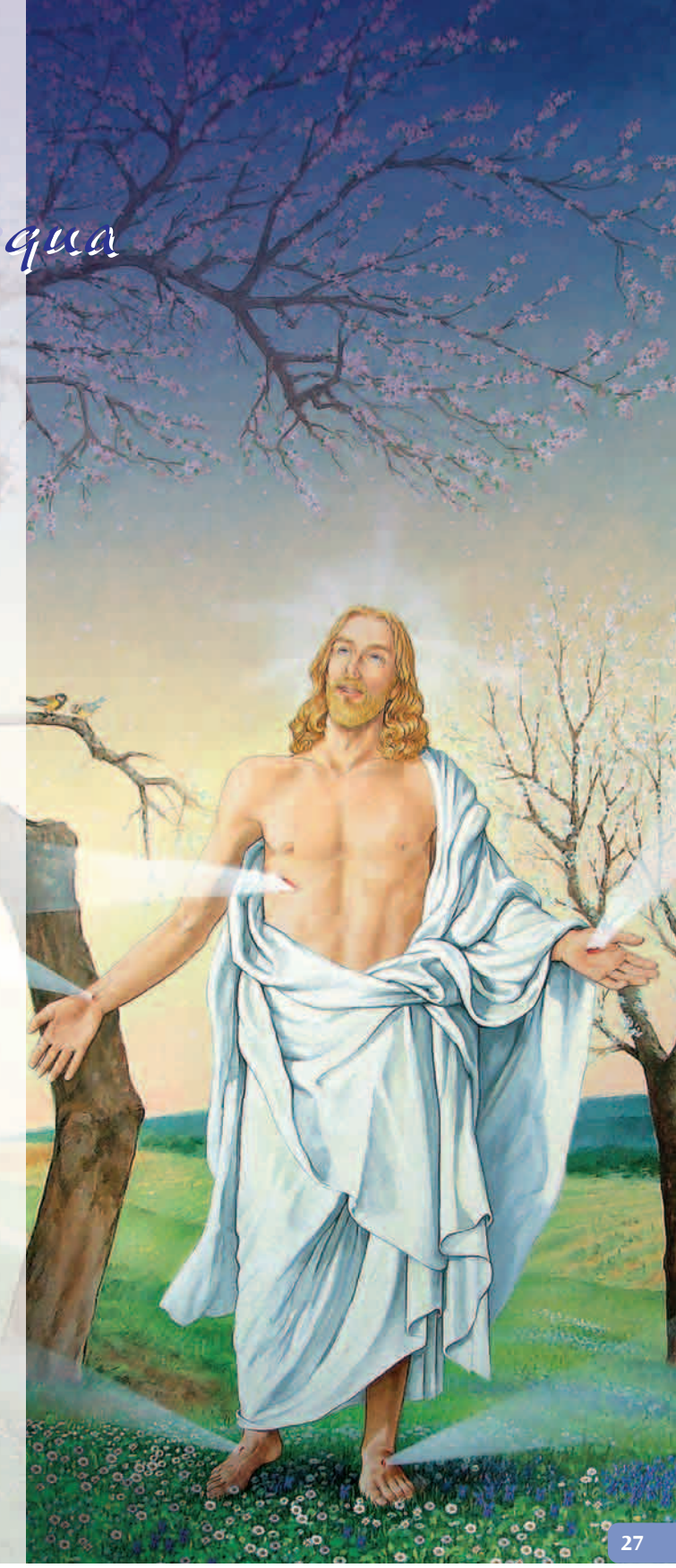
La signora Deanna (verso il centro con gli occhiali) è entrata a far parte della corale "Regina dell'Amore" degli adulti fin dagli inizi. In questa foto fatta nei primi anni '90 sull'isola di San Giorgio a Venezia è presente anche padre Pellegrino Ernetti.

accorgo allora che scendo saltellando felice, i sassi non li vedevo e non li sentivo. Le amiche le avevo perse di vista, ma il mio cuore esultava pieno di gioia e di amore. Non capivo cosa mi stesse succedendo, ma il Signore, pietoso, mi aveva sollevato, preso per mano e inserito nel mio cuore una forza nuova, la preghiera vera, cioé il contatto con Lui.
Al ritorno, il primo impulso che ho provato è stato di comunicare questo mio nuovo stato d'animo e l'ho fatto ai miei figli. Ricordo che mi sono rivolta loro con tutto il mio entusiasmo dicendo: *"Ragazzi, sapeste come è bello pregare!"*
Mi hanno guardata allibiti, come se avessero visto una extraterrestre. Primo scontro con la fredda realtà della vita. Le mortificazioni sono poi continuate anche nella parrocchia, dove, con alcune amiche, avevamo formato un gruppo di preghiera, ma ci si incolpava di leggere e divulgare i messaggi mariani.
Ed ecco un'altra provvidenziale amica mi propone: *"Perché non andiamo a San Martino, pare che anche lì appaia la Madonna"*.
Così abbiamo fatto e così è continuato il mio cammino di approfondimento di preghiera e di maturazione della mia vita spirituale.
Vorrei testimoniare come la Madonna ha agito in me, come mi ha preso per mano e condotto a Gesù tenendosi in disparte.
Quando sono tornata da Medjugorje, non mi sono sentita tanto infervorata verso di Lei o riconoscente per questo grande dono che avevo ricevuto: mi sono sentita fortemente attratta da Dio. Ero desiderosa di conoscere e capire questa forza magnetica e amorosa che così fortemente mi attirava.
Ho letto così, in poco tempo, tutti i libri della Valtorta, poi di seguito sono passata ai grandi mistici: Santa Teresa, San Giovanni della Croce, Santa Faustina e naturalmente il Vangelo che ancora non conoscevo bene.
Nel frattempo Padre Pellegrino Ernetti veniva a San Martino e ci preparava all'Oblazione benedettina. Con lui facemmo incontri settimanali, poi per due anni di seguito una settimana di Esercizi spirituali nella Abbazia benedettina di Torrechiara.
A San Martino ho così avuto modo di proseguire il mio cammino, seguendo i consigli materni di Maria, che sempre ci spingono verso Gesù.
Nel 1988 mi sono anche consacrata a Maria Santissima e sempre mi sento fedele a questo impegno, ma Lei continuo ancora a sentirla come appartata, in disparte, ma che, dolcemente ed insistentemente, mi spinge verso Gesù. Lei non vuole essere al centro del nostro cuore, vuole che il centro indiscusso sia Lui.
Sono passati ventidue anni dalla mia conversione, ed il mio cammino è stato laborioso, cosparso di gioie e dolori. Il Signore non viene mai solo, ma ti propone la Sua strada cosparsa di varie prove, ma il mio cuore non si è più 'ghiacciato'; sempre, in fondo ad ogni pena, trovo il calore della preghiera. Anzi, è sempre in aumento ed è espansivo, mi gonfia tanto il cuore che devo per forza riversarlo su chi mi sta vicino, su tutto ciò che mi capita, bello o brutto che sia.
Sia fatta, Signore, sempre, la tua SANTA VOLONTÀ, e ti prego di lasciarmi sempre questa forza nella preghiera per poter seguirti.

Buona e Santa Pasqua a tutti!

"...Aprite il cuore
alla fiducia,
voi che, contemplando
la mia tomba vuota,
avete scoperto
dalla mia risurrezione
la sicurezza
della vita futura.
Ora siete con Me,
tutto si farà possibile
con Me,
anche l'impossibile.
Siate perciò felici.
Non pensate più
a quello che sarà di voi"...

(27.8.'89)



di Enzo Martino

Visita di pellegrini della **Val di Fassa, Fiemme** ed **Agordino**

Mercoledì 7 ottobre 2009, festa della Madonna del Rosario, come ormai da tradizione, abbiamo compiuto un pellegrinaggio a San Martino di Schio; è da quando il nostro caro amico Titta ha iniziato, 20 anni orsono, che, pur fra varie difficoltà, il gruppo mariano riesce a svolgere questo pellegrinaggio.
Partendo dalla Val di Fassa, accogliendo i nostri ormai affezionati amici dell'Agordino (Colle Santa Lucia - Belluno) e della Val di Fiemme, accompagnati dalla preghiera e dalla guida sempre attiva e propositiva della nostra Rita R., abbiamo raggiunto Schio e fatto una sosta al camposanto dove riposa Renato. Poi, accompagnati da Mirco Agerde (è sempre un piacere ascoltare le sue parole), ci siamo incamminati verso il Monte di Cristo meditando la Via Crucis e offrendola per tutte le anime del Purgatorio, come spesso ci ha chiesto nostra Madre Maria tramite Renato.
Aiutati da un clima veramente piacevole, consumato il pranzo al sacco, è avanzato il tempo per la meditazione personale in Cripta e al Cenacolo. Tutti noi abbiamo tante cose materiali e soprattutto spirituali da chiedere ed offrire al Cielo e tante persone ci chiedono un ricordo nella preghiera (non solo madri e padri di famiglia, ma anche sacerdoti e consacrati).
È seguita la Santa Messa, celebrata da don Marcello Revrenna, al termine della quale siamo ripartiti per tornare verso le nostre case con la speranza gioiosa di poter ritornare ancora in questo luogo benedetto e prediletto da Maria, per ringraziarLa e chiedere la Sua intercessione.
Un grazie sincero a Rita R. per come, con cuore ed energia, sprona e guida il gruppo nelle varie attività durante tutto l'arco dell'anno; a Roberta per la disponibilità e la pazienza nell'organizzare il pellegrinaggio e la sua presenza attiva; all'autista Nicola che ha pregato con noi partecipando anche alla Via Crucis. Un grazie anche a tutti coloro che hanno condiviso questa giornata, perché ognuno ha portato qualcosa di sé e ha aggiunto un tassello per tenere vivo il gruppo di preghiera e portare il nostro sostegno e vicinanza agli amici di San Martino. Grazie in particolare a tutti i collaboratori di Maria e Renato e ai volontari bravissimi ed ammirevoli nel mantenere in ordine i luoghi santi di Maria.

Il gruppo Regina dell'Amore di Fassa, Fiemme ed Agordino, qui in una foto fatta a Schio il 25 marzo 2009, è sorto per volontà di Titta, collaboratore e amico di Renato Baron.

Missione in Germania

Il giorno 9 novembre 2009 Franz e Oscar hanno intrapreso un lungo viaggio percorrendo la Germania da sud a nord fino ai confini della Danimarca. Grande impegno è stato messo dagli organizzatori affinché la missione si svolgesse nel migliore dei modi; e così è stato perché in ogni luogo dove hanno testimoniato si avvertiva nei presenti una grande sete di Verità.
"Figli miei, vi farò missionari come Gesù vi vuole, infaticabili itineranti. Il mondo intero vi attende poiché tragica è la situazione spirituale".
È veramente tragica la situazione spirituale in Germania: molti sono protestanti o atei e anche le poche chiese cattoliche sono poco frequentate dai fedeli. Gli incontri-testimonianza sono avvenuti nelle città di Flensburg, Lubeck, Nürnberg e Freising!
La Madonna ci invita a fare presto: ***"È urgente la mia chiamata. Aiutatemi a salvare anime"***.
Il lavoro è molto per tutti i cristiani e grande è la responsabilità. Accogliamo queste sue parole con tanto amore per collaborare con Lei, per essere strumenti nelle sue mani.

O. Z.

Ritorno di don Piero

Il giorno 15 novembre 2009 abbiamo rivisto alla Via Crucis don Piero da Oderzo (Treviso) dopo una lunga assenza. Era spesso a San Martino con i suoi parrocchiani per trascorrere una giornata diversa dal solito, non solo per respirare un po' di aria buona del posto ma soprattutto per una buona ricarica spirituale. Il motivo della sua lunga assenza, durata oltre un anno, è dovuto ad un gravissimo incidente stradale. Animato dalla comunità parrocchiale ha percorso la strada della via Crucis con grande fatica raggiungendo il Monte di Cristo stremato, nonostante l'aiuto di persone generose che lo sorreggevano. A lungo si sono fermati a pregare con gli sguardi fissi alla Madonna in segno di ringraziamento. Prima di lasciare il luogo si sono radunati ai piedi della Madonna per una foto ricordo.

Gennaro Borracino

Don Piero con il gruppo di Oderzo

28 dicembre 2009

Grande affluso al Cenacolo nella giornata dedicata alla vita: un tema, quello della vita, che diventa sempre più importante, e fragile, per altri aspetti. La vita è un grande dono di Dio ed è messa in risalto nel primo capitolo della Genesi dove leggiamo che, fin dal primo momento della Creazione, Dio benedì tutte le cerature dando loro il compito di amarsi e moltiplicarsi. L'uomo è eredità preziosa creata ad immagine e somiglianza di Dio - lo ha "gridato" più volte la dottoressa Antonella Vian quando parlava di Eluana Englaro, e diceva, tra l'altro, che uno degli elementi più inquietanti di questa triste vicenda è stata l'ambiguità, la confusione che ha avvolto i fatti, cioé le informazioni distorte dei massmedia. Eluana era viva e proprio per questo si è trovata al centro di una discussione così accesa da coinvolgere l'intero paese. Eluana era viva! Eluana non era un malato terminale, Eluana non era vittima di un accanimento terapeutico. La dottoressa quando parlava di Eluana, che aveva potuto visitare con il permesso del papà, letteralmente si "accendeva" per farci capire quanto è importante la vita di ogni singola persona, tanto più se indifesa perchè malata. Quanto, noi cristiani, dobbiamo essere coerenti e diventarlo sempre di più con ciò che professiamo! La vita è un dono e come dono va accolto, sviluppato, custodito e difeso fino alla fine. Anche il commento di don Lieto e di altri poi hanno

Antonella Vian

La croce
con la foto di Eluana portata
sul Monte di Cristo
dalla dottoressa
che l'aveva conosciuta

rafforzato questi pensieri. La gente che affollava il Cenacolo applaudiva commossa.
Tutto questo entusiasmo poi si è trasformato in preghiera davanti al Santissimo esposto e poi alla Via Crucis pomeridiana.
Tornano in mente le parole della Regina dell'Amore: *"Figli miei, ogni battaglia contro il male sarà vinta se rimarrete con me e Gesù. Siate fiduciosi nella vittoria"*. Grazie, Maria, saremo ancora più numerosi il prossimo anno, come tu chiedi.

Ornella Taziani

Sabato 13 marzo 2010 a Trissino (Vicenza)
Aula magna Scuole medie "Fogazzaro" - Via Sauro - ORE 20.30

Domenica 28 marzo 2010 a Due Carrare (Padova)
Chiesa parrocchiale Carrara San Giorgio - Via Roma - ORE 20.30

entrata libera

PER INVIARE LETTERE, TESTIMONIANZE ED ALTRO

alla redazione del mensile del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" potete usare l'indirizzo e-mail:
mensile@reginadellamore.it

oppure spedire a: Centrostampaschio
Redazione del mensile Regina dell'Amore
Via Umbria, 6/a 36015 Schio (VI) - Italia

Terzo sabato di **gennaio e febbraio**

Ringraziamo i gruppi di preghiera di **Pernumia**, **Due Carrare** e **Arre** (Padova) che **sabato 16 gennaio** 2010 hanno animato la preghiera al Cenacolo e il gruppo di **Cornedo** (Vicenza) che l'ha animata **sabato 20 febbraio** 2010.
Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15 per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:

Oscar (340.2606167)
Stefano (349.2612551)

Come effettuare versamenti
in favore dell'**Associazione "Opera dell'Amore"**,
Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vi) Italy

BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE n. 11714367		
BANCOPOSTA	IBAN:	IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367
	BIC/SWIFT:	BPPIITRRXXX
BANCA ALTO VICENTINO	IBAN:	IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119
	BIC/SWIFT:	CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Associazione "Opera dell'Amore"

Per richiedere materiale divulgativo rivolgersi alla signora Monica
Tel. e Fax 0445.503425
E-mail: spedizioni@reginadellamore.it

Indirizzi Postali

In riferimento alle ultime disposizioni delle Poste Italiane in materia di recapito della corrispondenza, si comunica che verrà consegnata soltanto la corrispondenza recante i seguenti dati:

Associazione Opera dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio Centro
36015 Schio (Vicenza) - Italy

Associazione Amici di Maria Regina dell'Amore
Casella Postale 311
Ufficio Postale di Schio Centro
36015 Schio (Vicenza) - Italy

Regina dell'Amore

Mensile a cura del
Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"
C. P. n. 212 - 36015 Schio (VI)

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale
TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE
UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:
- ☐ Sconosciuto - Inconnu
- ☐ Partito - Parti
- ☐ Trasferito - Transféré
- ☐ Irreperibile - Introuvable
- ☐ Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:
- ☐ Insufficiente - Insuffisante
- ☐ Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:
- ☐ Rifiutato - Refusé
- ☐ Non richiesto - Non réclamé
- ☐ Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

XI Festival Internazionale di Musia Cristiana

Il mondo canta Maria

al Teatro Comunale di Thiene (Vicenza)
sabato 24 aprile 2010 - ore 20.30

IL MONDO CANTA MARIA

Frà Leonardo Civitavecchia (Foggia)

Samuele Gemba (Padova)

Cristina Grego (Vicenza)

Ingresso Libero

Ulteriori informazioni sul sito:
www.ilmondocantamaria.it

RADIO KOLBE SAT

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100	FM
Lonigo e Basso Vicentino	92.350	FM
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500	FM
Vicenza, Padova e Verona	1553-1556	AM

Radio Kolbe può essere ascoltata anche in tutta Europa, Asia e Africa tramite il satellite:

Eutelsat Hot Bird 13° EST

Frequenza 11541 MHZ - Polarità Verticale
FEC: 5/6 - Symbol rate: 22000

e inoltre in tutto il mondo sul sito internet:

www.radiokolbe.net

in audio e video

Tel. e fax: 0445.526815
Tel.: 0445.505035
E-mail: info@radiokolbe.net
Cod. Fisc.: 02156900249

Mensile del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" dell'Associazione Opera dell'Amore - Anno XXIII - Dir. resp. Renzo Guidoboni - Sped. abb. post. - art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - VI FS